

DIFENDI I TUOI  
**DIRITTI!!!**

ISCRIVITI ALLA  
**UILCA**



ANNO II N. 18  
**SETTEMBRE 2013**

VISITA IL SITO:  
[www.uilcabnl.com](http://www.uilcabnl.com)  
SCRIVICI A:  
[uilcattivi@gmail.com](mailto:uilcattivi@gmail.com)

**NEWS MAGAZINE**  
della **UILCA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO/Gruppo BNPP**

## Comunicato del Segretario Generale Uilca

**Massimo Masi**

### Disdetta del Contratto Nazionale: l'Abi produce una grave frattura nelle relazioni sindacali del settore, che avrà ripercussioni in tutte le banche.

La disdetta del Contratto Nazionale da parte dell'Abi, in una riunione che avrebbe dovuto affrontare un argomento di grande importanza come il rinnovo del Fondo di Solidarietà di settore, costituisce un atto che compromette gravemente le relazioni sindacali nel credito.

La risposta unitaria delle Organizzazioni Sindacali, in contrasto a questa decisione, sarà determinata e di forte mobilitazione.

In questa fase purtroppo emerge in modo chiaro che l'Abi e le banche non hanno mai creduto al Contratto Nazionale sottoscritto a gennaio 2012, come dimostra la sua scarsa se non quasi inesistente applicazione nelle varie banche, dove solo alcune soluzioni trovano riscontro, e mai in modo organico come l'assetto del Contratto richiederebbe per raggiungere tutti i suoi obiettivi.

L'azione unilaterale dell'Abi sancisce la responsabilità di tutte le banche, pertanto è evidente che tutte le decisioni unitarie che il sindacato deciderà per contrapporsi a questa decisione sarà estesa a tutte le aziende del settore, condizionandone quindi il prosieguo delle relazioni sindacali.

Se l'Abi avesse voluto, come dichiara, avviare un dialogo propedeutico al prossimo rinnovo, poteva, come avviene in altre categorie, convocare il sindacato per aprire una discussione ed evitare una soluzione così dirompente, invece ha scelto la strada della rottura di un consolidato impianto di relazioni sindacali, che negli anni ha consentito di gestire radicali cambiamenti in tutto il credito.

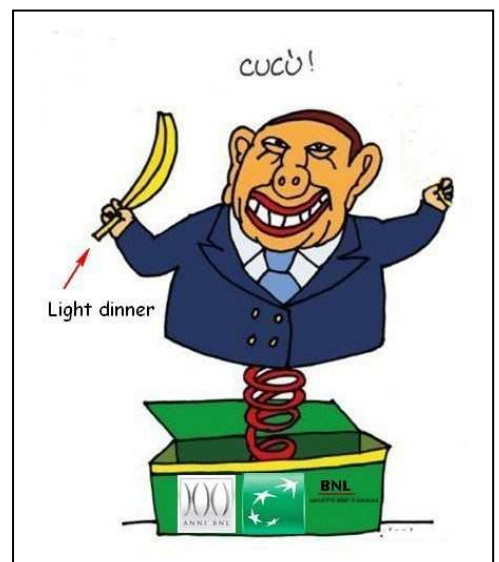
Attribuire questa scelta, da parte dell'associazione datoriale, alla situazione di crisi del Paese sancisce l'inadeguatezza ad affrontare i problemi attuali dell'intero management bancario italiano, che quindi dovrebbe, per coerenza, dimettersi in blocco dalle proprie aziende e, analogamente, dall'Esecutivo dell'Abi.

## Sul centenario della BNL

*di Francesco Molinari*

Il 15 agosto la BNL ha compiuto 100 anni. Il management della Banca ha festeggiato questo avvenimento con una campagna pubblicitaria sui media, con l'ideazione di un apposito logo, con l'organizzazione di eventi mondani e culturali, dimenticandosi, però, di sottolineare il prezioso ed indispensabile contributo che tutti i lavoratori hanno apportato a questa storia centenaria. La BNL è una delle poche banche di dimensione nazionale che non hanno subito fusioni ed incorporazioni, mantenendo, almeno sino ad ora, una propria identità ed un proprio stile, anche se ha avuto la necessità, per sopravvivere, di effettuare numerose "trasfusioni": sono state le lavoratrici ed i lavoratori della BNL che con il loro impegno, la loro disponibilità e capacità professionale hanno dovuto rimediare ai numerosi "errori" che nel tempo il management ha clamorosamente compiuto. Non vogliamo passare in rassegna i periodi e le fasi critiche che sono state superate anche grazie all'abnegazione ed all'entusiasmo di tutti i colleghi. Proprio per questo è incomprensibile la "voluta dimenticanza" di un pubblico e tangibile riconoscimento del ruolo svolto dai lavoratori della BNL. Appare tardivo ed inadeguato (anche se rappresenta un primo timido passo verso la giusta direzione) il riferimento fatto dall'Amministratore Delegato che, in occasione del commento ai dati semestrali della banca, in un video pubblicato su Echo'Net, ha ringraziato tutti i dipendenti. Al riguardo non si comprende perché questi ringraziamenti non sono stati formulati utilizzando anche un media esterno! Questo atteggiamento che trascura ed ignora i lavoratori della Banca è inaccettabile! L'assenza di iniziative a favore di tutti i colleghi ci offende.

La Uilca Bnl continuerà a richiedere un aumento del contributo a carico Banca a favore della previdenza complementare quale concreto **(segue a pag.2)**



## Sul centenario della BNL

(segue da pag.1)

riconoscimento del fondamentale ed insostituibile ruolo svolto dai lavoratori in una banca che, nella sua storia centenaria, ha avuto momenti in cui è stata messa in forse la sua stessa sopravvivenza. Questi drammatici avvenimenti sono stati affrontati da tutti i colleghi con la consapevolezza di voler difendere il proprio posto di lavoro e di voler superare le difficoltà mettendo in campo un forte spirito di squadra ed un orgoglioso senso di appartenenza. Tutto questo non può essere né dimenticato né sottovalutato perché la nostra storia collettiva è la base su cui costruire il futuro di tutti noi. La Banca Nazionale del Lavoro, che fa parte integrante a pieno titolo di un prestigioso Gruppo internazionale, non può prescindere da quei valori identitari che hanno consentito di affrontare e superare, nella sua lunga storia, i numerosi momenti critici con sempre rinnovato slancio e coesione. Rammentiamo al management della BNL che per non rinnegare e fondere una grande tradizione nazionale con una cultura necessariamente europea e multinazionale, è necessario individuare e promuovere idonee iniziative che coinvolgano, in questo importante anniversario, tutto il "popolo BNL".

**Francesco Molinari**



**Se vuoi ricevere il gadget  
che la UILCA BNL ha  
realizzato per i propri  
iscritti e simpatizzanti  
inviaci un'email e ti sarà  
recapitato tramite un  
nostro RSA**



## Riceviamo e, volentieri, pubblichiamo La moneta della Crisi

**Testa...** perché i manager fanno sempre i "birichini", attuano politiche di contenimento dei costi fissi pertinenti sempre ed in massima parte al personale (con esclusione dei propri stipendi), al di là dell'opportunità logica, senza significare con dati oggettivi e proiezioni temporali la bontà e coerenza delle loro scelte. L'individuazione delle risorse "superflue" è, inoltre, praticata sempre in rete e spesso è attuata con modalità dimentiche della dignità e rispetto delle persone/professionalità interessate, riducendo la risorsa umana in matricola numerica da riposizionare asetticamente. La funzione fondamentale della gestione del personale pare dunque concretarsi ed esaurirsi nel cambio funzionale e geografico dei lavoratori prescindendo dalle professionalità maturate, capacità e motivazioni personali che sono l'unico motore produttivo dell'azienda. Sovente tali spostamenti e modifiche non si tramutano in migliorie e recuperi di efficienza ma producono esattamente il loro contrario: sprechi e demotivazione! E' possibile che pur in presenza di cambiamenti rapidi e spesso radicali la Banca non riesca comunque ad operare con una buona dose di raziocinio?

**Croce...** perché i dipendenti non sempre manifestano un proattivo spirito di reazione alle influenze negative di radio banca, allarmismi inutili e notizie false, scongiurando così qualsivoglia ipotesi di dismissione dal mercato nazionale da parte della Capogruppo, ben attenta a mantenere assets produttivi e forieri di utili... E' certo dovere/interesse del personale attuare con professionalità e serietà il nuovo modello commerciale e declinarlo nel massimo rispetto delle regole e della clientela che è la sostanza e base della nostra attività. Sta a noi continuare a lavorare bene (qualità e non solo quantità), curare e mantenere la clientela che è veramente il nostro patrimonio (non solo gli immobili di via veneto!), utilizzare sempre "il buon senso". In tempi difficili quali gli attuali diventa allora necessario mantenere sempre vivo il senso del dovere, che della dignità personale è compagno, per poter affrontare i mutamenti/evoluzioni richiesti dal mercato. **Ma tale diktat ancor più forte deve essere nel management della banca poiché è dal buon esempio che si ottengono i maggiori e migliori risultati.** Solo in questo modo si potranno consapevolmente affrontare le evoluzioni sul modo di fare banca, i cambiamenti di ruoli, le nuove procedure ed un differente modo di operare. Le novità non sono sempre negative! La sfida è difficile perché la crisi si sta trasformando in un cambio di paradigma, in un'evoluzione dei servizi ma noi tutti, aree professionali, quadri e management dobbiamo dare il nostro massimo affinché questa banca possa superare le difficoltà e proiettarsi oltre.. dove speriamo lavoreranno i nostri figli!

**Merlot**

**UILCATTIVI - NEWS MAGAZINE della UILCA - BNL/Gruppo BNPP**  
sito: [www.uilcabnl.com](http://www.uilcabnl.com) - mail: [uilcattivi@gmail.com](mailto:uilcattivi@gmail.com) - tel. +39. 338.7361500

**REDAZIONE:** Giansalvatore Caparra, Giancarmine Caputo, Mario Cogo, Andrea D'Orazio, Patrizia Nocente, Ornella Pisano, Michele Rasulo, Alessandro Roselli, Maurizio Sgarro, Ivan Tripodi (Responsabile)

## Riceviamo e, volentieri, pubblichiamo

### Ferie: questo miraggio!

Diritto alle ferie, diritto fondamentale delle persone. Previsto dalla Costituzione e dall'art. 2109 del cod.civ.. Si traduce nell'obbligo di far fruire le stesse e quindi permettere al lavoratore di reintegrare le energie psicofisiche spese per la prestazione lavorativa. L'ultimo capoverso esprime quanta tutela sia stata riservata al lavoratore, ma, nella pratica, e' effettivamente così? In sostanza il radicale "ri-dimensionamento" delle Agenzie ha reso sempre più difficoltoso, se non impossibile, programmare le ferie estive in modo da consentire contemporaneamente una adeguata turnazione ed una idonea presenza di personale nelle agenzie stesse. Non sono stati rari i casi in cui in

alcune Agenzie si è riscontrata la presenza di un solo dipendente, alla faccia di ogni elementare norma sulla sicurezza ed in barba agli evidenti rischi operativi! Ma può rimanere aperta una Agenzia con una sola persona? Inoltre queste nuove piante organiche, ridotte all'osso, hanno portato i DAG a non avere sostituti di sorta in caso di assenza. E come se non bastasse, le continue "pressioni commerciali" finalizzate a fare di tutto e di più - per essere i primi della classe - non consentono a nessuno di staccare effettivamente la spine e godere del meritato riposo. Infatti gli svariati ruoli di coordinamento (compreso i DAG), i numerosi ruoli commerciali sono stati sottoposti ad un continuo susseguirsi di telefonate, di mail sui telefonini aziendali e di richieste di partecipazione ad "opinabili" ed improvvisate "call telefoniche" vanificando e non consentendo il tentativo di reintegrare le energie psicofisiche che le ferie dovrebbero assicurare. Il cellulare aziendale da oggetto agognato e simbolo di carriera si è trasformato nelle catene della moderna schiavitù!

Questo uso ed abuso indiscriminato del "telelavoro", dapprima sporadico, è diventato, purtroppo, costume giornaliero, talché anche chi vorrebbe godersi un meritato periodo di riposo, è costretto a convivere con la quotidiana operatività commerciale e misurarsi con budget ed obiettivi che in ferie non vanno mai!

Tutto ciò è in contrasto, tra l'altro, con la circolare 80 del 4.4.2012 emessa dalla stessa Banca, che vieta le c.d. "pressioni commerciali" ancorché perpetrate con report e/o monitoraggi telefonici.

Aggiungasi che con molta disinvoltura dei "capetti di giornata" e nel segno del progresso tecnologico imperante, si e' stravolto il concetto non solo di ferie, ma anche di maternità e di allattamento, in pieno dispregio delle relative norme a tutela del rispetto dell'orario di lavoro dato che quest'ultimo, il lavoro, ormai si porta a casa.

Nel contempo l'unico evidente vantaggio è quello conseguito dal nostro management che continua a ricevere lauti compensi perché è stato bravo a gestire tutto il processo di cui si è detto.

(G.A.)



**DIFENDI I TUOI  
DIRITTI !!!**

ISCRIVITI ALLA  
**UILCA**

**L'AFORISMA**

**Lo scopo del lavoro è quello di guadagnarsi il tempo libero.**

*(Aristotele)*



## *Un Suggerimento per la Lettura*



Allan Karlsson compie cento anni e per l'occasione la casa di riposo dove vive intende festeggiare la ricorrenza in pompa magna, con tutte le autorità. Allan, però, è di un'altra idea. Così decide, di punto in bianco, di darsela a gambe. Con le pantofole ai piedi scavalca la finestra e si dirige nell'unico luogo dove la megera direttrice dell'istituto non può riacchiuffarlo, alla stazione degli autobus, per allontanarsi anche se non sa bene verso dove. Nell'attesa del primo pullman in partenza, Allan si imbatte in un ceffo strano, giovane, biondo e troppo fiducioso che l'atteso Allan non sia capace di colpi di testa. Non potendo entrare nella piccola cabina della toilet pubblica insieme all'ingombrante valigia cui si accompagna, il giovane chiede ad Allan, con una certa scortesia, di vigilare bene che nessuno se ne appropri mentre disbriga le sue necessità. Mai avrebbe pensato, il biondo, quanto gli sarebbe costata questa fiducia malriposta e quella necessità fisiologica. La corriera per-non-si-sa-dove sta partendo, infatti. Allan non può perderla se vuole seminare la megera che ha già dato l'allarme, e così vi sale, naturalmente portando con sé quella grossa, misteriosa valigia. E non sa ancora che quel biondino scialbo è un feroce criminale pronto a tutto per riprendersi la sua valigia e fare fuori l'arzilla vecchietto. Un centenario capace di incarnare i sogni di ognuno, pronto a tutto per non lasciarsi scappare questo improvviso e pericoloso dono del destino.

## **LETTERE E COMMENTI**

Chiunque potrà scrivere a UILCATTIVI ([uilcattivi@gmail.com](mailto:uilcattivi@gmail.com))

**Le idee, le proposte, i suggerimenti e, perché no, anche le critiche saranno di buon grado pubblicate. Pertanto, inviate alla nostra mail qualsiasi tipo di intervento per trasformare questo news-magazine in un luogo trasparente di confronto e di discussione al servizio esclusivo delle lavoratrici e dei lavoratori.**

## **Riceviamo e, volentieri, pubblichiamo**

Cara Redazione di UILCATTIVI, ho aderito al Social VAP ma ancora devo scegliere come destinarlo. Vorrei avere da voi un parere su quale forma tra il Fondo Pensioni, la Cassa Sanitaria e le varie tipologie di servizi alla famiglia sia più conveniente anche da un punto di vista del trattamento fiscale del rimborso. Sarei intenzionata a richiedere il rimborso della spesa relativa all'acquisto dei libri scolastici dei miei figli, anche perché il relativo rimborso dovrebbe essere esente da tassazione. Mi confermate la giustezza di questa mia affermazione? Potreste precisarmi la documentazione (basta lo scontrino fiscale?) da esibire e la procedura da adottare per ottenere il rimborso?

Voglio, inoltre, cogliere l'occasione per complimentarmi per le simpatiche vignette che avete pubblicato, riutilizzando i disegni di Altan e riadattandoli alle tematiche di banca. La vignetta che sinora mi è piaciuta di più è quella pubblicata sul n.15 di Uilcattivi relativa al nuovo logo della Uilca: avere la capacità di autoironia è, secondo me, un'arma vincente!

(M.N.)

**La redazione :** *cara M.N., abbiamo ricevuto molte richieste di chiarimento sul Social Vap e sul trattamento fiscale dei rimborsi ottenuti. Pertanto prendiamo spunto dalla tua richiesta per fornire alcune informazioni sulla tipologia di rimborso che intendi utilizzare. Nei prossimi numeri di Uilcattivi tenteremo di fornire, con una apposita rubrica, indicazioni e chiarimenti sulle altre tipologie a disposizione. La tua affermazione sul rimborso delle spese per i libri scolastici è esatta: questa tipologia di rimborso valorizza al massimo il beneficio fiscale in quanto è totalmente esente da tassazione. Dal punto di vista operativo occorre seguire qualche semplice accorgimento che è descritto nella guida pubblicata dalla Banca:*

- *la ricevuta fiscale o lo scontrino emesso dall'esercente deve essere parlante: deve cioè contenere l'indicazione specifica dei testi acquistati;*
- *nel caso di fattura o ricevuta fiscale deve essere intestata al dipendente o ad un suo familiare e deve contenere i dati identificativi e fiscali dell'esercizio commerciale.*

*Successivamente all'acquisto, si richiederà per il tramite del sito "Welfare BNL" il rimborso, allegando la documentazione in proprio possesso e relativa all'acquisto. Una volta ricevuta la validazione della richiesta, il mese successivo si otterrà il rimborso dell'intera somma (sempre che vi sia capienza nel credito welfare residuo) direttamente in busta paga.*

*Ti ringraziamo per il tuo incoraggiamento e per il generoso giudizio sulle vignette che ci spinge a proseguirne la pubblicazione. Ridere di noi stessi e delle nostre debolezze, trovare il lato comico a situazioni anche complesse, ci aiuta a comprendere la realtà che ci circonda. E poi, in fondo, noi ci divertiamo e speriamo di rallegrare, per qualche attimo, anche voi.*